



UNIONE EUROPEA



Ministero della Pubblica Istruzione
Dipartimento per l'Istruzione
**Direzione Generale per gli Affari
Internazionali**
Ufficio V

Punto 6 dell'o.d.g.



**RAPPORTO
COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'**

Dicembre 2007

SOMMARIO

Premessa	3
1. La pubblicità nei documenti di programmazione e attuazione	5
1.1 Le indicazioni previste nel CdP	5
1.2 Le Linee guida e le Circolari attuative.....	5
2. Le azioni di comunicazione e pubblicità rivolte ai beneficiari finali.....	7
2.1. Seminari di informazione e pubblicizzazione.....	7
2.2 Seminari sugli esiti della Programmazione 2000-2006 e sulla nuova Programmazione comunitaria 2007-2013	9
2.3 I concorsi per le scuole	12
3. Le azioni di comunicazione e pubblicità rivolte ai beneficiari finali e al grande pubblico.....	15
3.1 Sito web	15
3.2 Pubblicazioni.....	16
3.2 Pubblicazioni.....	17
3.2.1 Un'analisi dei progetti sulla dispersione scolastica nella scuola elementare e media (Misura 3.1).....	17
3.2.2 “La Ricerca Continua... La dispersione scolastica nelle Regioni del Mezzogiorno d’Italia. L’esperienza del PON “La scuola per lo sviluppo” (Misura 3.2)	19
3.2.3 Rapporto sulle attività dei Centri Risorse contro la dispersione scolastica (Misura 4).....	21
3.2.4 Catalogo delle infrastrutture realizzate dal PON-Scuola per la creazione di reti, la diffusione delle nuove tecnologie e la valorizzazione di metodologie innovative (Rapporto sui centri polifunzionali di servizio)	22

Premessa

“Le azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali mirano ad aumentare la notorietà e la trasparenza dell’azione dell’Unione Europea e a dare in tutti gli Stati Membri un’immagine omogenea degli interventi in causa. Le autorità nazionali e regionali competenti adottano tutte le disposizioni amministrative necessarie per garantire l’applicazione effettiva delle disposizioni dell’unione Europea e per cooperare con i servizi della Commissione”

Le attività di divulgazione e informazione rappresentano attività imprescindibili per il raggiungimento delle seguenti finalità:

- la **trasparenza** dell’attività di informazione, ovvero la “universalità” (la capacità di raggiungere tutti i potenziali beneficiari) dell’informazione circa le opportunità offerte dai Fondi strutturali e la chiara esplicazione delle modalità attraverso le quali valorizzarle;
- la notorietà¹ del ruolo UE nello sviluppo regionale.

Per quanto sopra, l’Unione Europea ha fatto della comunicazione un obbligo imprescindibile di ogni intervento sostenuto con risorse del suo Bilancio, tanto che le disposizioni comunitarie rendono inammissibile la spesa per azioni che non siano state pubblicizzate.

La normativa Europea che disciplina la comunicazione stabilisce inoltre l’obbligo delle valorizzazione e condivisione in rete di tutti i progetti di successo e le esperienze positive realizzate. L’analisi e la divulgazione dei progetti che si sono distinti per l’efficacia dei risultati raggiunti e per il contributo offerto nella soluzione di particolari problemi o per le caratteristiche dell’esperienza stessa rappresentano una testimonianza concreta della realizzabilità e sostenibilità delle aspettative comunitarie. Infatti, stimolare la loro diffusione, la loro trasferibilità e riproducibilità, costituisce un elemento decisivo per sostenere i processi di innovazione e per rafforzare il legame e la fiducia dei cittadini nelle istituzioni della UE.

Il presente rapporto di comunicazione ha la finalità di dar conto sia delle azioni di informazione, sensibilizzazione e pubblicità sviluppate nell’ambito dell’ultimo anno di

¹ La notorietà è individuata come il cambiamento che si produce nel bagaglio di conoscenze di chi è il *target* dell’azione informativa. Il concetto di notorietà non può essere peraltro scisso dal fattore quantitativo, ovvero, teoricamente, la notorietà tende a crescere più che proporzionalmente rispetto al crescere dell’ampiezza del pubblico di riferimento dell’azione di informazione.

attuazione del PON 2000/2006, sia delle iniziative messe in campo per pubblicizzare l'avvio della nuova Programmazione 2007-2013.

1. La pubblicità nei documenti di programmazione e attuazione

1.1 Le indicazioni previste nel CdP

Il **Complemento di Programmazione** del PON SCUOLA 2000-2006 assegna “*un ruolo centrale e strategico all’innovazione e all’adeguamento dei sistemi di istruzione, di formazione e di ricerca quali fattori di sviluppo, crescita economica competitività ed occupazione quali strumenti di partecipazione ampiamente riconosciuti e accettati a livello europeo*”, si tratta di obiettivi funzionali e complementari a quelli previsti nel trattato di Maastricht e nel libro Bianco della Commissione che riconoscono l’importanza dello sviluppo dei sistemi di istruzione e di formazione quali obiettivi strategici al pari degli obiettivi e dei parametri economici.

Nelle linee di intervento del PON “La Scuola per lo Sviluppo”, si può evidenziare una pluralità di azioni dirette a rafforzare, potenziare e sviluppare i processi di attuazione degli interventi al fine di realizzare un concreto e costante sviluppo partecipato tra tutti gli attori del Programma.

L’adeguamento del sistema dell’istruzione, la promozione di un’offerta adeguata di formazione superiore, la promozione dell’istruzione e della formazione permanente e il rafforzamento della partecipazione della posizione delle donne nel mercato del lavoro sono linee di intervento con un ampio raggio di azione per la cui realizzazione si sono dovute sviluppare specifiche procedure di trasferimento delle informazioni che rispondessero alle normative comunitarie in materia di comunicazione garantendo una concreta partecipazione al Programma Operativo da parte di tutti i potenziali beneficiari finali.

Obiettivo trasversale del PON è stato, infatti, quello di creare buone prassi mettendo in rete e creando un network tra le scuole e tra le scuole e il territorio attraverso la promozione e lo sviluppo di azioni dirette al potenziamento di strutture informative, tecnologiche e didattiche, finalizzate a diminuire l’isolamento di contesti regionali socialmente ed economicamente deboli anche attraverso l’attivazione di processi sinergici bottom up.

1.2 Le Linee guida e le Circolari attuative

L’articolazione della struttura del PON in diverse Misure e azioni, ha determinato, sin dall’avvio del Programma, la necessità di chiarire ai potenziali beneficiari finali le procedure per una corretta presentazione delle idee progettuali.

L’autorità di gestione ha, di conseguenza, provveduto alla redazione e alla diffusione delle “***Linee guida e norme per la realizzazione degli interventi***” per fornire un sostegno alle istituzioni scolastiche impegnate nella progettazione e realizzazione delle attività previste e, al tempo stesso, indicazioni normative vincolanti per l’attuazione dei progetti.

Le linee guida, aggiornate annualmente e ampiamente diffuse attraverso mailing list, convegni e la sezione del sito del Ministero della Pubblica istruzione dedicato ai Fondi strutturali, hanno permesso all'Autorità di Gestione di trasferire competenze e know-how alle istituzioni scolastiche guidandole nella progettazione e attuazione degli interventi.

Un'ulteriore strumento utilizzato dall'Autorità di Gestione per la diffusione dei contenuti del Programma Operativo è rappresentato dalle **Circolari** nelle quali sono contenute, oltre alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, le azioni e le procedure attuative degli interventi, l'interpretazione autentica di problematiche particolari e le comunicazioni riferite a particolari eventi.

2. Le azioni di comunicazione e pubblicità rivolte ai beneficiari finali

Si riportano di seguito tutte le iniziative di comunicazione e pubblicità rivolte esclusivamente al personale scolastico (docente e amministrativo) e alle Direzioni Scolastiche Regionali coinvolte nell'attuazione del Programma.

2.1. Seminari di informazione e pubblicizzazione

I seminari realizzati sono stati diretti a:

- la formazione dei nuclei di valutazione territoriali;
- la formazione per Dirigenti scolastici, Referenti regionali, Referenti di progetto e Direttori Amministrativi sulla normativa comunitaria e nazionale relativa al monitoraggio fisico e finanziario, alla gestione amministrativo-contabile e alla pubblicità;
- la diffusione delle informazioni relative alla promozione dei contenuti delle diverse Azioni finanziate;
- il sostegno alla progettazione degli interventi;
- il supporto per la gestione dei progetti;
- la diffusione di prodotti didattici;
- la gestione organizzativa e didattica;

Si riporta di seguito, una tabella riepilogativa, distinta per anno, delle iniziative di comunicazione e pubblicità realizzate nel periodo ottobre 2006 – dicembre 2007

Annualità 2006

Ottobre	16-17	Incontro bilaterale Commissione Europea -Autorità di Gestione	MPI-Palermo
Ottobre	20	Inaugurazione centro risorse, seminario mis. 1.1c	MPI- Giarre(CT)
Ottobre	24-25	Seminario regionale manifestazione finale Helianthus-progetti Calabria	MPI- Soverato(CZ)
Ottobre	25	Seminario Storie Interrotte	MPI- Napoli(NA)
Novembre	3	Seminario Storie Interrotte	MPI- Bagherie(PA)
Novembre	10	Seminario Storie Interrotte	MPI- Lamezia Terme(VV)
Novembre	11	Seminario regionale manifestazione finale Helianthus-progetti Basilicata	MPI- Potenza(PZ)

Novembre	14	Seminario regionale manifestazione finale Helianthus-progetti Puglia	MPI- Lecce(LE)
Novembre	15	Seminario regionale manifestazione finale Helianthus-progetti Sicilia	MPI- Taormina(ME)
Novembre	17	Seminario Storie Interrotte	MPI- Matera(MT)
Novembre	24	Seminario Storie Interrotte	MPI- Acireale(CT)
Novembre	27-30	Napoli "Città della Scienza" I°corso di formazione tutor operanti presso i presidi regioni Ob.1	MPI- Napoli(NA)
Dicembre	1	Seminario Storie Interrotte	MPI-Cagliari(CA)
Dicembre	7	Seminario Storie Interrotte	MPI-Bari(BA)
Dicembre	12-13	Seminario "Alternanza Scuola -Lavoro"	MPI-Crotone (KR)
Dicembre	15	Seminario Storie Interrotte	MPI-Salerno(SA)
Dicembre	18-21	Napoli "Città della Scienza" II°corso di formazione tutor operanti presso i presidi regioni Ob.1	MPI- Napoli(NA)

Annualità 2007

Gennaio	22-24	Seminario Isole minori Indire	MPI-Palermo
Febbraio	5-7	Seminario mis.5 IFTS turismo	MPI-Cagliari
Febbraio	12-14	Seminario mis.5 IFTS turismo	MPI-Siracusa
Febbraio	19-21	Seminario mis.5 IFTS turismo	MPI-Napoli
Aprile	20-21	Piano ISS "Le Trasformazioni"	MPI-Cagliari
Maggio	4-5	Seminario di lavoro piano ISS "Qualità dell'istruzione, legalità e sviluppo"	MPI- Bagheria
Maggio	7-8-9	Seminario di validazione scheda "Ecocard"progetti Helianthus	MPI- Reggio Calabria

Maggio	11-12	Seminario di lavoro piano ISS “Qualità dell’istruzione, legalità e sviluppo”	MPI- Lamezia Terme
Giugno	13-14	Seminario sulla definizione della struttura del Report progetti Helianthus: annualità 2002-2006	MPI- Potenza
Settembre	10	Seminario misura 1.4I Start up “lingue comunitarie e tecnologie per la formazione di docenti per le discipline scientifiche”	MPI- Salerno
Settembre	13-14	Seminario elaborazione Report progetti Helianthus: annualità 2002-2006	MPI- Potenza
Ottobre	16	Seminario sugli esiti della Programmazione 2000-2006 e sulla nuova Programmazione comunitaria 2007-2013	MPI – Monopoli (BA)
Ottobre	21-22-23-24	Manifestazione conclusiva concorso “PONiamo che...”	MPI- Marsala
Ottobre	25	Seminario sugli esiti della Programmazione 2000-2006 e sulla nuova Programmazione comunitaria 2007-2013	MPI – Palermo
Ottobre	30	Seminario sugli esiti della Programmazione 2000-2006 e sulla nuova Programmazione comunitaria 2007-2013	MPI – Napoli
Novembre	7	Manifestazione conclusiva della prima annualità del progetto “Storie Interrotte”	MPI- Bari
Novembre	19-21	Seminario di elaborazione e definizione del report sui risultati e gli scenari del progetto Helianthus	MPI- Potenza

2.2 Seminari sugli esiti della Programmazione 2000-2006 e sulla nuova Programmazione comunitaria 2007-2013

L’Autorità di Gestione del PON ha realizzato, a partire dal mese di settembre, dei seminari relativi ai risultati conseguiti dal Pon Scuola 2000/2006 e finalizzati anche al lancio, nelle Regioni dell’obiettivo convergenza, delle opportunità offerte dagli strumenti previsti dalla nuova programmazione comunitaria 2007/2013.

In particolare, tali seminari hanno dato l’opportunità di presentare i contenuti dei nuovi Programmi Operativi Nazionali, “*Competenze per lo sviluppo*” finanziato con il Fondo Sociale Europeo e “*Ambienti per l’Apprendimento*” finanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Relativamente alla nuova programmazione, i seminari hanno consentito di illustrare alle scuole:

- **Il processo di programmazione** che ha consentito l’elaborazione del Quadro Strategico Nazionale nell’ambito del quale il settore dell’istruzione e della formazione è posto con grande rilievo al centro delle politiche di sviluppo delle aree territoriali del nuovo Obiettivo Convergenza.

Una delle dieci priorità strategiche del QSN è infatti rappresentata dal “miglioramento e valorizzazione del sistema di istruzione” in quanto ritenuto un fattore essenziale di sviluppo e coesione. L’obiettivo è quello di garantire standard minimi di qualità del servizio scolastico in tutto il territorio nazionale, fissando indicatori di risultato coerenti con gli obiettivi europei che dovranno essere conseguiti entro il 2010, rendendo più equo e omogeneo il sistema dell’istruzione italiano anche rispetto al contesto Europeo.

➤ **Le finalità dei Programmi Operativi.** Nella nuova programmazione dei Fondi Strutturali per il periodo 2007-2013, a differenza di quanto accaduto nel precedente periodo di programmazione, non è possibile gestire un unico Programma, ma occorre differenziare, a seconda della fonte di finanziamento, le linee di intervento: per il Fondo FSE è stato sviluppato quindi il PON “Competenze per lo sviluppo” e per il FESR “Ambienti per l’apprendimento”. In particolare in entrambi i Programmi finanziati dai Fondi Strutturali sono stati previsti interventi che riguardano, ai vari livelli, il miglioramento e la diffusione delle competenze chiave definite dalla Raccomandazione Europea del 18 dicembre 2006 e, con specifica intensità quelle inerenti, la conoscenza e l’uso della lingua madre, la lettura, altre lingue e altri linguaggi, la matematica e le scienze. E’ stata prevista, inoltre, in relazione a questi interventi, una premialità di ulteriori risorse finanziarie da assegnare alle istituzioni scolastiche che, negli anni produrranno esiti significativi, opportunamente verificati e misurati.

Specifici interventi sono stati inoltre previsti per la formazione dei docenti e del personale della scuola in quanto l’esperienza nazionale e quella, ampiamente documentata e valutabile, della precedente programmazione, insegnano che la professionalità dei docenti è la condizione necessaria per il successo di ogni iniziativa

Il PON finanziato con il FSE prevede quindi interventi rivolti a tutte le scuole e ai singoli allievi per il rinforzo di queste competenze, con il fine prioritario di raggiungere al tempo stesso obiettivi di eguaglianza e di eccellenza del sistema di istruzione, in particolare, degli esiti scolastici. Il PON finanziato con il FESR, funzionalmente alle attività formative realizzate con il FSE, costituirà uno strumento essenziale per completare il piano degli investimenti, avviato con la precedente programmazione, nelle tecnologie didattiche, nei laboratori collegati alle competenze di base (Lingue, matematica, scienze, laboratori settoriali, musica ecc.), nonché per migliorare le infrastrutture scolastiche, aumentare la sicurezza e la qualità del servizio, incrementare la qualità e l’ecosostenibilità delle infrastrutture scolastiche, rafforzare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili, potenziare gli impianti sportivi, promuovere la trasformazione delle scuole in centri di apprendimento polifunzionali accessibili a tutti ed infine potenziare gli ambienti per l’autoformazione e la formazione degli insegnanti e del personale della scuola.

➤ **Le modalità di presentazione delle proposte progettuali da parte delle scuole.**

Al fine di garantire una sostanziale coerenza tra gli obiettivi previsti dai Programmi FSE e FESR e le richieste delle scuole, i PON 2007/2013 hanno introdotto una novità. Si tratta dell’attività di “*autodiagnosi*” che le scuole sono tenute ad effettuare. In

riferimento a quanto sopra esposto e tenuto conto della rilevanza che la valutazione assume, già in questa fase di avvio della nuova programmazione dei fondi comunitari 2007-2013, le scuole per poter accedere ai finanziamenti dei Programmi, devono procedere alla compilazione “*on line*” del questionario di autodiagnosi predisposto dall’INVALSI per la valutazione del sistema di istruzione, anche al fine di seguire nel tempo l’impatto delle iniziative realizzate rispetto agli obiettivi da raggiungere.

Alla luce dell’esperienza condotta nella precedente programmazione, infatti, risulta fondamentale sollecitare l’ingresso delle scuole nel circuito del sistema di valutazione nazionale, al fine di promuovere l’avvio di attività “diagnostiche” che favoriscano una progettazione più mirata sulle realtà locali ed in funzione dell’autonomia scolastica, attraverso l’attivazione di un sistema integrato di azioni scelte in base alle criticità effettivamente riscontrate all’interno delle singole scuole. La necessità di attivare processi di autovalutazione e valutazione nasce, dunque, dall’esigenza di programmare iniziative coerenti con le maggiori criticità individuate in fase diagnostica e con il Piano dell’Offerta Formativa; ciò al fine di realizzare interventi legati alle specifiche necessità e sostenere il raggiungimento di risultati visibili e misurabili all’interno delle singole realtà scolastiche.

Tale prospettiva si coniuga con le istanze della scuola dell’autonomia, ed è utile per una puntuale ricognizione dei punti di forza e di debolezza delle scuole al fine di poterne meglio focalizzare le priorità d’intervento.

In considerazione dell’approccio innovativo volutamente dato per conferire maggiore efficacia alle iniziative progettuali, sono state completamente modificate le procedure per la **predisposizione delle proposte progettuali** sia in termini qualitativi che quantitativi.

Per quanto sopra, si è reso necessario fornire supporto operativo alle scuole nella predisposizione dei PIANI INTEGRATI DI INTERVENTO (FSE e FESR) che consistono in un programma di attività che integra il piano dell’offerta formativa della scuole con i fabbisogni infrastrutturali.

Inoltre, per la nuova Programmazione sono stati adottati nuovi ed integrati **sistemi informativi** per agevolare le scuole nella presentazione delle proposte.

A tal fine, è stata costruita una nuova piattaforma informatica interattiva e sono stati automatizzati tutti i formulari.

Questo sistema ha il vantaggio di poter mostrare lo stato dell’arte reale relativo all’offerta formativa ed alle caratteristiche strutturali delle scuole. Ciò consente di monitorare, partendo dalle criticità diagnosticate o anche dagli aspetti forti rilevati in partenza, gli effettivi risultati raggiunti con conseguente diminuzione o eliminazione delle criticità riscontrate.

2.3 I concorsi per le scuole

Una delle strategie innovative previste dal Piano di comunicazione finalizzate alla valorizzazione e piena evidenza dei progetti realizzati nell'ambito del PON, riguarda i concorsi destinati agli studenti ed alle scuole coinvolte negli interventi.

I concorsi sono stati realizzati sia nell'ambito delle attività di raccordo con le altre amministrazioni a supporto dell'attuazione del programma, sia nel piano di comunicazione concordato con la società affidataria del servizio di Informazione e Pubblicità.

Le iniziative promosse, che hanno avuto come oggetto diverse tematiche, si sono rivelate un utile strumento di stimolo sia per gli studenti che per i docenti al fine di mettere in luce prodotti di qualità attraverso l'uso di nuove tecnologie e di nuovi linguaggi.

I concorsi promossi sono stati:

- **“Storie interrotte”**: Si è svolto il giorno 7 novembre u.s., la manifestazione finale del progetto Storie interrotte presso l'Auditorium della Finanza di Bari.

L'evento di chiusura della prima annualità del progetto ha rappresentato l'occasione per fare un bilancio delle attività realizzate dalle scuole e dagli altri soggetti che hanno preso parte all'iniziativa. In particolare, attraverso l'evento si è voluto sottolineare l'eccezionale lavoro di collaborazione avviato con il Ministero dello Sviluppo Economico, nelle aree del mezzogiorno, con il contributo dei Fondi Strutturali Europei.

Alla manifestazione hanno partecipato le 88 scuole che hanno realizzato i progetti. Tra queste sono state premiate le 23 scuole che hanno realizzato i progetti più significativi. 5 scuole, una per ogni personaggio storico, hanno raccontato il proprio percorso progettuale, utile per “riannodare il filo della conoscenza e della memoria storica” sul ruolo che il Sud d'Italia ha svolto nel processo storico del Paese.

A rappresentare ciascuna istituzione scolastica erano presenti: il Dirigente Scolastico, il referente del progetto e un gruppo di 3 studenti.

Alla manifestazione hanno preso parte tutti gli organizzatori del progetto, i rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione Generale Affari Internazionali -, i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, i rappresentanti delle istituzioni territoriali, il Gruppo Tecnico di supporto al progetto, gli storici che hanno curato i dialoghi, alcune compagnie teatrali, l'editore del libro “Storie interrotte”.

Pagine web

Progetto "Storie interrotte"



Il progetto è stato tradotto in più forme comunicative utili per rendere accessibili problematiche complesse. Gli output concreti dell'iniziativa sono stati:

- N. 10.000 copie del volume editoriale inviate dalla casa editrice alla totalità delle scuole secondarie di secondo grado di Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sardegna e Sicilia;
- N. 6.000 copie del volume editoriale destinato alle librerie
- N. 20.000 lettori per attività sperimentale scolastica
- N. 6.500 copie prodotte e distribuite
- N. 8 seminari tenuti nei primi mesi dell'anno scolastico 2006-2007 per incontrare gli autori dei dialoghi a cui hanno partecipato circa 400 scuole;
- N. 90 scuole hanno realizzato in piena autonomia 110 ricerche che esplorano aspetti legati a momenti particolari della storia privata e/o pubblica del soggetto prescelto, con attenzione alle ricadute culturali, sociali e di immagine collettiva dell'azione esplicita dal/dai personaggio/i studiato/i nel territorio in cui opera la scuola. Hanno partecipato 120 docenti e 2.400 studenti.
- N. 5 spettacoli teatrali tenuti a Napoli, Palermo, Bari, Cosenza e Potenza. N. 28 repliche realizzate a maggio.
- Partecipazione dell'ITI Giordani di Napoli alle registrazioni della trasmissione RAI "Uno Mattina" presso l'Auditorium di Napoli il 14 settembre per la pubblicizzazione del progetto
- Registrazione audiolibri - Il 13 settembre 2007 nell'ambito delle attività di pubblicizzazione del progetto *Storie interrotte*, alcune scuole selezionate tra quelle che si sono distinte per avere realizzato i prodotti più significativi, sono

state coinvolte nella registrazioni di audiolibri che verranno successivamente distribuiti da una casa editrice specializzata nel settore.

Video Festival “PONiamo che...”



- Il Concorso “**PONiamo che...**”, attraverso la realizzazione di video, ha permesso agli studenti delle scuole primarie e secondarie del Mezzogiorno, di rappresentare le esperienze legate all’attuazione di progetti finanziati con il Programma operativo.

Per tale occasione è stata organizzata a Marsala, in provincia di Trapani, una manifestazione dal 21 al 25 ottobre 2007 dal titolo **Video Festival “Raccontaci il tuo PON” 2007**. L’evento è stato un’importante vetrina per mettere in evidenza i risultati del ciclo di azione di comunicazione del Ministero della Pubblica Istruzione finalizzate alla divulgazione e diffusione del PON 2000-2006. L’evento è stato caratterizzato da un soggiorno eco-turistico e da uno stage di studio attuato attraverso un programma che punta a valorizzare e far conoscere il Patrimonio naturale, ambientale e storico-culturale della Sicilia e proporre, in anteprima nazionale, le produzioni audiovisive realizzate dalle Scuole.

Alla Manifestazione hanno preso parte circa 320 studenti e docenti di Suole primarie e Secondarie di 1° e 2° grado delle 6 Regioni del mezzogiorno interessate dal PON.

Si espone di seguito l’articolazione del programma:

- **la Rassegna “VIDEO FESTIVAL Raccontaci il tuo PON”** (dal 21 al 23 ottobre 2007), 3 serate aperte alla partecipazione delle scuole locali, organizzate nel cuore di Marsala con la proiezione, in anteprima nazionale, dei filmati scolastici finalisti del Concorso “Raccontaci il tuo PON” con interventi di rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione, esperti, giornalisti, etc...;
- **4 Giornate di attività di eco-turismo scolastico** (dal 21 al 24 ottobre 2007); visite guidate nel territorio con itinerario la “via del Sale” – con le saline e la riserva naturale dello Stagnone, la “Via del vino” con la visita alle cantine sociali e le botteghe dei mastri bottai, la “Via dell’arte”- con la visita del centro storico della città, il quartiere spagnolo, il museo Garibaldi e il sito Archeologico di Segesta, la “Via del Mare” con l’Isola di Mothia e l’antico mercato del pesce.
- **Laboratori didattici sulle tradizioni e i prodotti tipici del territorio** (riservato alle scuole primarie), i laboratorio del gusto (preparazione della frutta martorana e dei dolci tipici); il laboratorio della ceramica (decoro delle ciaramine “tegole” e dei piatti tipici).
- **Stage didattici “Video e scuola: uno strumento in più”** (riservato alle scuole secondarie)
- **Cerimonia Ufficiale di premiazione.** Marsala, 24 ottobre 2007. Alla fine della manifestazione alcuni Dirigenti del Ministero della Pubblica Istruzione hanno premiato tutti i gruppi scolastici finalisti ed hanno assegnare i riconoscimenti per i migliori audiovisivi delle scuole del primo e del secondo ciclo in concorso.

3. Le azioni di comunicazione e pubblicità rivolte ai beneficiari finali e al grande pubblico

Accanto ad azioni rivolte principalmente a soggetti istituzionali ed operatori scolastici, l’Autorità di Gestione ha posto in essere una serie di attività finalizzate a far conoscere il Programma ad un pubblico più vasto come la popolazione scolastica, le famiglie e i cittadini.

3.1 Sito web

A seguito dell’avvio della nuova programmazione 2007-2013, si è resa necessaria la costruzione di una nuova pagina web a cui si accede dal link:

<http://www.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/default2007.shtml>

La nuova sezione costituisce un utile contenitore dal quale attingere informazioni ed approfondimenti su: normativa comunitaria e nazionale, informazioni sulle attività in

corso, sulle opportunità di finanziamento, sulla modalità di accesso ai fondi, sulle caratteristiche della nuova progettazione delle iniziative. In essa trovano spazio oltre alle comunicazioni istituzionali direttamente emanate dall'Autorità di Gestione, per tutti i potenziali beneficiari del Programma (circolari, avvisi, etc) anche informazioni su eventi e nuove pubblicazioni relative ai progetti realizzati ed alle esperienze maturate.

A seguito del restyling è stata aggiornata la voce "primo piano" che evidenzia le esperienze progettuali con le immagini e le parole degli stessi protagonisti. Nella stessa sezione vengono inserite anche le comunicazioni urgenti e i progetti in corso. Tutta la documentazione disponibile sul sito può essere scaricata sul proprio computer dagli utenti.

Home page del sito web

The screenshot shows the home page of the website 'LA SCUOLA PER LO SVILUPPO'. The browser window title is 'Sito PON Scuola - Home Page - Microsoft Internet Explorer'. The address bar shows the URL 'http://www.istruzione.it/fondstrutturali/default.shtm'. The page layout includes a top navigation bar with links like 'home', 'mappa', 'contatti', 'F.A.Q.', 'link utili', 'News', 'bandi e avvisi', and 'Archivio Documenti'. The main content area is divided into several sections: 'I Fondi Strutturali' with a list of programming periods; 'In Primo Piano' featuring a photo of children and text about a recycling project in Scampia; 'Avvisi Urgenti' with a red banner for a data collection initiative; and 'News' with a date of 10/05/2006. A sidebar on the right offers options to 'Partecipa al PON', 'GestioneProgetti' (with an 'Indice' logo), and an 'Area Riservata' with a login form for 'Utente' and 'Password'.

3.2 Pubblicazioni

In considerazione della rilevanza che le attività di prevenzione della dispersione scolastica assumono nel Programma Operativo Nazionale, l'ADG ha costituito un gruppo di lavoro (Decreto Ministeriale del 24 maggio 2006) che ha avuto il compito di "realizzare un'attività di analisi qualitativa degli interventi realizzati nell'ambito della dispersione scolastica con l'obiettivo di identificare le migliori esperienze e i punti nodali relativi alla progettazione dei contenuti delle Misure 3 e 4 del PON scuola e di documentare il tutto attraverso una pubblicazione da disseminare in tutte le scuole delle Regioni dell'Ob.1.

In particolare le principali attività del gruppo di lavoro sono state:

- individuare la coerenza con le caratteristiche, le finalità e gli obiettivi specifici delle misure dedicate alla prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica;
- esaminare la documentazione prodotta dalle istituzioni scolastiche che hanno attuato progetti nell'ambito delle azioni realizzate nella scuola del primo ciclo;
- identificare le esperienze più significative in termini di trasferibilità;
- elaborare gli strumenti di volta in volta più idonei finalizzati alla raccolta delle informazioni;
- elaborare i dati inerenti la rilevazione quali-quantitative svolte nell'ambito delle singole ricerche;
- valutare gli esiti delle iniziative sulla dispersione scolastica anche in termini di impatto sulla qualità del sistema scuola.

Coerentemente con quanto previsto dal Decreto il lavoro svolto è stato documentato attraverso le pubblicazioni di seguito riportate in sintesi.

3.2.1 Un'analisi dei progetti sulla dispersione scolastica nella scuola elementare e media (Misura 3.1)

Dopo sei anni di attuazione del PON scuola, partendo dalla constatazione dell' "egregio lavoro svolto dalle scuole" e riconoscendo "i molti risultati raggiunti, incisivi e determinanti per contrastare i fenomeni di devianza di ogni genere", si è voluta avviare una specifica ricognizione sulle attività svolte nel corso degli anni in prosecuzione di altre attività di analisi di cui sono già 461 stati diffusi i risultati con:

- i. la *Rilevazione qualitativa* (agli Atti del Comitato di Sorveglianza del 13 settembre 2003, come capitolo III del rituale Rapporto);
- ii. il fascicolo *Alla ricerca della qualità*, MPI/Giunti 2005;
- iii. il fascicolo *Orientamenti per la formazione dei docenti*, MPI Giunti 2005.

In linea con queste precedenti azioni, l'analisi proposta è stata finalizzata a conoscere “gli elementi di forza” dei progetti relativi alla dispersione scolastica, e a “promuovere eventuali iniziative di disseminazione”, in vista della nuova programmazione 2007-2013.



In primo luogo sono stati esaminati i materiali inviati dalle scuole che hanno consentito di evidenziare alcuni punti nodali di cambiamento, dentro la scuola, fra la scuola e il territorio, nel rapporto con i genitori. Questo lavoro, completo anche di uno studio approfondito sui dati di insuccesso scolastico nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I° grado, ha voluto fornire spunti di riflessione più profondi sul senso della Misura 3.1 a quanti si occuperanno nel futuro di interventi per promuovere il successo scolastico.

La ricerca ha evidenziato che, considerando i dati d'abbandono e di bocciature in questo segmento scolastico, anche se non sono preoccupanti, essi comunicano, se attentamente letti, le zone d'ombra del nostro sistema d'istruzione.

Le bocciature registrate nelle prime classi, sia nella scuola elementare sia nella media, sono un indizio di forti elementi di debolezza e dell'incapacità di considerare gli alunni dentro un percorso formativo lungo 10 anni.

Gli insegnanti, d'altro canto, sembrano lavorare ancora a compartimenti stagni: il docente di scuola primaria per i suoi cinque anni, il docente di scuola media idem e così via.

Nasce l'esigenza di mettere in comunicazione tutti questi segmenti e tutti i docenti di ogni ordine e grado di scuola: solo così facendo ci si può rendere conto che i numeri degli insuccessi scolastici che nel primo ciclo d'istruzione non sono emblematici, diventano molto significativi nel biennio della scuola superiore e che qui assumono l'aspetto del vero e proprio abbandono scolastico.

Come ricapitolazione dell'analisi sono state ricavate alcune indicazioni di lavoro lungo linee di sviluppo che nei prossimi anni dovranno interessare il protagonismo delle scuole dell'autonomia: il rapporto fra il Pon e il curricolo; il coinvolgimento del territorio e la costituzioni di reti di sostegno alla lotta contro la dispersione scolastica; la formazione dei docenti e l'organizzazione dell'assetto didattico (in particolare il tempo); il ruolo dei genitori. Queste sono le prospettive che possono costituire linee di forza per il miglioramento complessivo delle scuole del Mezzogiorno d'Italia.

3.2.2 “La Ricerca Continua... La dispersione scolastica nelle Regioni del Mezzogiorno d'Italia. L'esperienza del PON “La scuola per lo sviluppo” (Misura 3.2)

E' un **Rapporto** di analisi dei processi di intervento per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica nelle scuole secondarie di secondo grado. Il volume è nato dall'esigenza di dar conto del lavoro svolto nell'ottica di non allontanare gli studenti dalla scuola e di tenerli dentro i percorsi istituzionali, arricchendo di strutture e di infrastrutture gli istituti, rendendo più attraente e gratificante il lavoro svolto dagli insegnanti, orientando le attività progettuali verso le esigenze del curricolo scolastico.



La pubblicazione si articola in 3 sezioni nelle quali vengono specificate le attività di monitoraggio ed analisi finalizzati a :

- a) *conoscere la capacità di progettazione delle scuole di percorsi che vanno ad incidere sulle competenze di base dei ragazzi e sul loro curricolo ordinario;*

b) rilevare l'impatto di queste azioni sulla dispersione scolastica; c) rilevare il cambiamento dei programmi disciplinari da parte dei docenti.

Nel database, appositamente predisposto nella prima fase, sono stati raccolti dati relativi a 43.0281 alunni divisi tra quelli coinvolti nel progetto e quelli relativi al gruppo di controllo.

La rilevazione finale ha riguardato sostanzialmente la conoscenza degli esiti dei ragazzi allo scrutinio finale.

I dati raccolti descrivono una situazione in cui i soggetti a rischio arrivano ad ottenere risultati cognitivi analoghi a quelli dei loro compagni nelle scuole elementari e medie

3.2.3 Rapporto sulle attività dei Centri Risorse contro la dispersione scolastica (Misura 4)

Al fine di sostenere una politica a lungo termine di interventi indirizzati a promuovere maggiormente le finalità dei Centri Risorse contro la dispersione scolastica, è stato necessario conoscere nel dettaglio le attività svolte, i destinatari coinvolti, i risultati raggiunti attraverso il PON 2000-2006.

L'analisi ha consentito di individuare gli elementi di qualità e gli elementi di debolezza. È stata importante in un momento di chiusura delle attività del PON Scuola 2000-2006 per capire i risultati raggiunti e per orientare le scelte future.

La valutazione dell'operato del Centro e la sua azione di impatto sul territorio consentono di conoscere nel dettaglio quanto è stato realizzato e fornire indicazioni anche sulle possibili azioni di sviluppo dei Centri Risorse stessi.

La ricerca sui Centri Risorse ha avuto un duplice obiettivo: da una parte la **verifica degli esiti** delle azioni realizzate con il PON Scuola (conoscere la capacità di **progettazione** dei Centri Risorse e rilevare **l'impatto di queste azioni sulla dispersione scolastica**) e dall'altra un approfondimento sugli aspetti legati alla **verifica degli obiettivi** che hanno ispirato la creazione dei Centri anche, nella prospettiva di capitalizzare le esperienze realizzate per il prossimo ciclo di Programmazione.



L'analisi effettuata si compone di due parti.

La prima parte ha analizzato i dati relativi alle attività realizzate dai Centri nei sei anni di attuazione del PON Scuola. Questi dati sono stati confrontati, a livello generale, con i dati complessivi del Programma, a livello regionale e per singolo Centro, le informazioni sono state raccolte utilizzando i dati di monitoraggio presenti nel sistema informativo “Partecipa al PON”.

La seconda parte ha riguardato gli esiti della rilevazione effettuata dal gruppo di lavoro attraverso la somministrazione di schede di autovalutazione compilate a cura dei Dirigenti scolastici dei Centri. Questa parte è costituita da una prima sezione relativa agli esiti della rilevazione effettuata attraverso l’elaborazione dei dati delle schede pervenute e una seconda sezione che approfondisce e restituisce quanto emerso dalla rilevazione sulle tematiche relative alla dispersione scolastica.

Attraverso le schede di autovalutazione sono state raccolte informazioni finalizzate alla verifica di:

- capacità progettuale dei Centri Risorse;
- quantificazione e analisi della tipologia di utenza coinvolta nelle attività dei Centri;
- funzionalità delle strutture realizzate;
- azione del Centro per l’inclusione sociale.

3.2.4 Catalogo delle infrastrutture realizzate dal PON-Scuola per la creazione di reti, la diffusione delle nuove tecnologie e la valorizzazione di metodologie innovative (Rapporto sui centri polifunzionali di servizio)

La pubblicazione, presenta le scuole del Mezzogiorno che sono diventate Centri Polifunzionali di Servizio con il sostegno dei Fondi Strutturali Europei nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “La Scuola per lo Sviluppo 2000/2006”.

Attraverso i finanziamenti del PON queste istituzioni scolastiche si sono dotate di infrastrutture in grado di qualificare la didattica, favorire l’innovazione metodologica e promuovere la trasformazione delle scuole stesse in centri per l’apprendimento continuo, lungo tutto l’arco della vita, e in risorse per l’intero territorio.

Di ciascun centro, la pubblicazione offre innanzitutto indirizzi e riferimenti, utili per sviluppare ulteriori forme di integrazione, presentandone gli obiettivi, i beneficiari, la progettualità (ambienti e laboratori realizzati, servizi erogati) e i soggetti coinvolti localmente in rete (le altre scuole, le Amministrazioni locali, le organizzazioni del terzo settore ecc.). Al fine di garantire un’efficace azione di comunicazione, il volume oltre ad essere diffuso su supporto cartaceo alle scuole coinvolte, sarà presto disponibile per la consultazione on line.

Questa pubblicazione, che avviene al termine della programmazione 2000-2006 e in apertura di quella per il 2007-2013, presenta le scuole del Mezzogiorno che sono diventate Centri Polifunzionali di Servizio con il sostegno dei Fondi Strutturali Europei nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo 2000/2006".

Grazie al PON queste scuole si sono dotate di infrastrutture in grado di qualificare le didattiche, favorire l'innovazione metodologica e promuovere la trasformazione delle scuole stesse in centri per l'apprendimento continuo, lungo tutto l'arco della vita, e in risorse per l'intero territorio.

Di ciascun centro, questa pubblicazione offre inascoltate indicazioni e riferimenti, utili per sviluppare ulteriori forme di integrazione, e presenta gli obiettivi, i benefici, le progettualità (condotte e laboratori realizzati, servizi erogati) e i soggetti coinvolti localmente in rete (le altre scuole, le Amministrazioni locali, le organizzazioni del terzo settore ecc.).

© Centri Polifunzionali di Servizio

Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo"

Programma Operativo Nazionale La Scuola per lo Sviluppo



I Centri Polifunzionali di Servizio

Catalogo delle infrastrutture realizzate dal PON-Scuola
per la creazione di reti, la diffusione delle nuove tecnologie
e la valorizzazione di metodologie innovative

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE MISURA 2.2.C